



IL MONDO DI CARE & SHARE

NOTIZIE DEI NOSTRI BAMBINI INDIANI

I miei auguri



Che cosa c'è di più triste di un bambino piccolo solo, malvestito, scalzo, sporco, affamato?

Più triste ancora è un bambino che “si sente” abbandonato e si rassegna e non sa dove andare e che cosa aspettarsi da quella vita che non ha chiesto, che forse non vorrebbe neanche avere.

Ne ho incontrati tanti in questi quindici anni di cui mi occupo di Care & Share. Li ricordo tutti, con i calzoncini pieni di buchi tenuti su da uno spago, con vestine lacere e senza tempo, scalzi e senza nessuna possibilità di futuro. Ma avevano grandi sorrisi, occhi pieni di stelle e di speranze. Hanno creduto in noi. Care & Share li ha presi in

braccio, li ha lavati, curati (erano sempre malati di denutrizione e di solitudine), ha dato loro un cibo sano che non avevano mai visto, ha costruito case scuole e ospedali. E loro sono tutti lì, crescono a vista d'occhio, i più bravi continuano le scuole superiori, le ragazze imparano un mestiere o si sposano.

Questo miracolo è dovuto solo a voi, al vostro sostegno di “genitori” a distanza, al vostro impegno generoso, anno dopo anno, alla vostra fiducia in noi che non vorremmo mai tradire.

In queste pagine voglio salutare e ringraziare gli amici che mi sono stati più vicini e senza i quali non avremmo fatto niente, tra i tanti: Alberto, Laura e Lavinia, Giancarlo, Alviero, Anna, Paola, Josiza, Misha e Sasha... L'elenco è ancora molto lungo, impossibile citare tutti i nomi, ma sappiate che tutti, proprio tutti, siete sempre nel mio cuore.

Grazie e Buon Natale!

Graziella Vigo

Chi sono i ragazzi di strada?

In India c'è il più alto numero di ragazzi di strada al mondo. Chi sono? Sono i figli della povertà e dell'ignoranza. Figli di mamme e papà che si sono sposati obbligati dai parenti, spesso per non pagare la dote. Figli di madri-bambine che non sapevano accudirli, figli di genitori analfabeti e senza lavoro, figli di persone disperate dedite all'alcool e alla droga. Figli di persone morte giovani perchè non erano state mai vaccinate o perchè malate a causa della denutrizione e mancanza di igiene. Sono bambini figli della superstizione, dell'incoscienza, dell'abbandono. Sono bambini che imparano l'arte dell'arrangiarsi in tenera età. Per loro è normale dover badare a se stessi appena a sette anni e magari con un fratellino o una sorellina più piccola a carico. Vivono sulle strade, frugano nelle immondizie in cerca di vetri e latte da poter rivendere per pochi centesimi, mangiano cibi malsani, sono laceri, sporchi e non vanno a scuola. Spesso sono vittime di abusi di ogni genere e talvolta di mutilazioni anche da parte dei genitori che così li avviano a una vita di accattonaggio.

Vijayawada è una città "famosa" tra i bambini di strada perchè ha una grande stazione ferroviaria aperta 24 ore al giorno, un grande fiume dove fare il bagno e lavarsi i vestiti e tanti cinema. Con l'aumento dell'AIDS negli slums i bambini di strada sono aumentati: i genitori ammalati, anche giovani,

non possono prendersi cura di loro. Nel 1995 Care & Share ha incominciato ad occuparsi di loro e, fino adesso, quelli tolti dalla strada ed avviati a scuola sono circa 6.000. Ogni giorno ne arrivano di nuovi. Per loro abbiamo costruito il villaggio di Daddy's Home ed ora ne stiamo costruendo un altro, Butterfly Hill. Non basta però costruire degli edifici. I bambini vanno anche mantenuti. Ci troviamo in difficoltà perchè abbiamo accolto tanti bambini che non hanno ancora genitori adottivi. Quando vengono a chiederci aiuto non possiamo dire loro: "torna più tardi quando ti abbiamo trovato uno sponsor". Aggiungiamo semplicemente un posto a tavola! Il cibo costa, le cure costano, la scuola costa. Per questo abbiamo bisogno di trovare nuove famiglie per loro.

Vi chiediamo di aiutarci, a partire dai casi più urgenti che leggete qui sotto ...



Deepika

Deepika ha cinque anni.

Ha tre sorelle più grandi e tutte e quattro vivono a Daddy's Home, il nostro villaggio per bambini di strada. La madre è morta circa sei mesi fa durante il parto dell'ultima bambina. Il padre lavora alla giornata e con quello che porta a casa non è in grado di prendersi cura delle bambine. Per questa ragione ha chiesto aiuto alla Commissione per l'Assistenza all'Infanzia che successivamente ha affidato le bambine a Care & Share per assicurare loro un futuro migliore.

Oggi Deepika va all'asilo e dimostra una gran voglia di imparare. La quota di sostegno a distanza è di 430 € all'anno.



Gandhi

Gandhi è un bambino orfano di otto anni. E' il più giovane della sua famiglia e ha tre sorelle. La madre è morta quando Gandhi era ancora neonato. Il padre, un tiratore di rickshaw, è morto quando Gandhi aveva appena quattro anni. La nonna si è presa cura dei ragazzi per un pò di tempo, ma non aveva un lavoro e mendicava vicino alle porte del tempio nello slum vicino al fiume. Recentemente Carol ha visitato lo slum e ha trovato Gandhi che chiedeva l'elemosina con la nonna, che nel frattempo è diventata cieca, così ha chiesto il permesso di portarlo a Daddy's Home. Il bambino è molto felice di stare nel nostro villaggio, nel quale ha potuto reincontrare anche la sorellina. La quota per Gandhi è pari a 430 € l'anno.



Dijendra

Dijendra ha undici anni ed è un bambino sieropositivo orfano di padre. La sua storia è molto triste. Il papà è morto di AIDS parecchi anni fa. Anche la mamma ed il fratellino sono affetti dalla stessa malattia. La madre è molto debilitata e non è in grado di lavorare e provvedere ai bisogni dei figli, così si è rivolta al Centro di Assistenza e Supporto per persone sieropositive per ricevere aiuto e sostegno. Successivamente, il caso è stato affidato a Care & Share per assicurare le cure e l'assistenza necessaria per i bambini. Dijendra e il fratello sono stati portati a Butterfly Hill, il nostro villaggio per bambini sieropositivi e orfani dell'AIDS, ed ora studiano presso la nostra scuola. Anche per Dijendra la quota è pari a 430 € l'anno.



Naga Malleswari

Naga Malleswari ha vent'anni ed è una ragazza handicappata che proviene da una famiglia molto povera. Quando aveva sette mesi si è ammalata di poliomielite e ciò le ha compromesso l'uso della gamba sinistra. Ora per camminare è costretta ad utilizzare un tutore. I genitori sono entrambi braccianti agricoli. Si tratta di un tipo di lavoro stagionale per cui gli introiti della famiglia non sono né sufficienti né regolari per poter soddisfare i loro bisogni. Il padre ha chiesto aiuto a Care & Share per permettere a Naga Malleswari di continuare i suoi studi: ha bisogno di una borsa di studio di 690 € per il biennio liceale. Successivamente, se ci saranno i mezzi, e sarà brava, è probabile che si iscriverà all'università.



Koti Babu

Koti Babu ha diciassette anni ed è orfano. Il padre è morto di itterizia nel 2003 e anche la madre sei anni dopo si è ammalata gravemente ed è morta nel febbraio 2009.

Dopo la morte dei genitori, i vicini si sono presi cura di Koti Babu e della sorellina Aleyka per alcune settimane e poi si sono rivolti a Care & Share per ricevere aiuto.

Koti Babu è un ragazzo molto intelligente e bravo negli studi, infatti ora sta frequentando il primo anno del corso di laurea in ingegneria. La sua quota di studio è pari a 830 € all'anno, da pagare per 4 anni.

Le News

La siccità non dà tregua

Secondo varie notizie della BBC sono circa 700 milioni le persone che soffriranno in India per la peggior siccità degli ultimi 40 anni. Sicuramente non ci sarà cibo per tutti nei prossimi mesi ed i prezzi del riso sono saliti vertiginosamente. La situazione potrà solo peggiorare. Grazie al soccorso e agli aiuti arrivati da tante famiglie italiane siamo riusciti a far fronte finora al problema. Il reperimento del cibo ed i costi sono problemi destinati a continuare nel tempo. Questo è stato un anno molto difficile. Difficile in India e difficile in tutto il mondo. Nonostante tutto ci avete accompagnato per mano anche in questo frangente, come sempre durante le difficoltà. Per questo siamo rimasti a galla. Grazie.

Carol

Abbiamo pensato a un regalo speciale: riso/cartolina.



Dall'Italia all'India

Continua l'aiuto dei medici di CCWW (Child Care World Wide - Pediatri Italiani nel Mondo), che vengono in India per un programma di assistenza medica. Ogni pediatra rimane per due settimane e si dà il turno con il precedente. Con tale sistema abbiamo del personale medico qualificato che rimane per sei mesi. L'augurio è che ciò riesca ad innalzare il livello di competenza del nostro personale, medico e non, che opera nelle nostre strutture. Nella foto, la dottoressa Caielli (al centro) con il dottor Bergonzi e sua moglie in compagnia di Satin, l'ultima neonata arrivata.



E' nata www.careshare.tv

Grazie al lavoro di mesi di Petra Dilthey e Uli Schwarz, due registi professionisti tedeschi e fondatori della Care & Share Germania, è stato creato un sito speciale di video che spiegano i progetti e i programmi di adozione a distanza che svolgiamo a Vijayawada. Potete vedere brevi e toccanti video su situazioni di vita in famiglie simili a quelle dei vostri bambini. Chi volesse copie dei video da diffondere, telefoni all'ufficio di Venezia o invii una mail a careshare@careshare.org



Tutti i bambini di Care & Share assieme allo staff italiano e indiano vi augurano

Buon Natale e felice 2010!

